

BRIGATA NOVARA

(153° E 154° FANTERIA)

Costituita il 1° marzo 1915: il comando di brigata ed il 153°, formato fin dal 10 gennaio 1915, dal deposito del 23° fanteria; il 154°, costituito fin dal 20 gennaio 1915, dal deposito del 67° fanteria.

ANNO 1915.

All'inizio delle ostilità la brigata è dislocata fra Cellatica e Sale di Gussago, con un battaglione del 154° distaccato a Desenzano a disposizione del comando del settore di Peschiera, essa fa parte della 35ª divisione.

Con successivi trasferimenti per via ordinaria raggiunge; il 10 giugno, la zona fra Thiene e Sarcedo ove accampa. Il 30 riprende la marcia ed il 3 luglio arriva fra Cogollo e Caltrano.

Entra in linea il 13 luglio assumendo la difesa del settore Val d'Astico-Tonezza, ove sostituisce la « Puglie », passando a far parte della 9ª divisione.

Il 21 compie felicemente la sua prima azione di guerra, occupando, con riparti del 153°, il Coston d'Arsiero, senza però incontrare soverchia resistenza.

Il 20 agosto, dopo una breve preparazione di artiglieria, diretta contro il M. Coston ed i forti di Dosso del Sommo e Sommo Alto, il 154° attacca M. Coston con due battaglioni - I e II - e disloca il III in riserva sul Coston d'Arsiero. Raccoltisi ad est di Osteria Fiorentini, i due battaglioni risalgono le pendici di M. Coston e si avvicinano alle posizioni avversarie contro le quali la 7ª ed 8ª compagnia si slanciano alla baionetta; ma l'efficienza delle difese accessorie e la reazione nemica obbligano i riparti attaccanti a ripiegare verso Osteria dei Fiorentini e Costa d'Agra; le loro perdite sommano a 15 ufficiali, fra i quali il comandante del reggimento, gravemente ferito, e 327 militari di truppa. Dopo un periodo di stasi, speso dai riparti nel rafforzamento delle posizioni ed in un più conveniente schieramento di forze, il 18 settembre viene respinto un forte attacco nemico al M. Coston ed il 20 la brigata riprende l'offensiva

intesa a circondare completamente il detto monte ed isolare i trinceramenti nemici di Pioverna Alta del Durer. Iniziato lo stesso giorno 20, l'accerchiamento è compiuto il 21 per opera dei riparti del 154° che riescono a collegarsi con quelli del 2° bersaglieri a Termine 11. Il nemico reagisce violentemente, ma sono resi vani i suoi sforzi, perchè il 22 riparti del 153° spingono l'occupazione verso q. 1653, sì che i difensori di Monte Coston, accerchiati, cercano invano di aprirsi una via d'uscita e sono presi prigionieri, mentre la 12ª compagnia del 153° e la 9ª del 154° occupano le posizioni, rinvenendovi grande quantità d'armi e di munizioni. Il 3 ottobre opera contro il tratto di fronte Bocca Valle Orsara - q. 1653, ma le munite posizioni avversarie consentono soltanto lievi progressi che vengono saldamente mantenuti fino al giorno 7, allorchè, ripresa l'azione, sono occupate le qq. 1685 e 1719 che devono essere abbandonate il giorno successivo a causa di un violento contrattacco nemico.

Sostituita dalla « Milano », la brigata il 9 ottobre passa in seconda linea nella zona fra Melignone-Passo della Vena-Cima Valbona-Casarette di Toraro-Malga Zolle. Il 1° novembre si trasferisce a Cogollo ove resta fino al 12. Il giorno successivo raggiunge, per via ordinaria, Thiene e per ferrovia si trasferisce a S. Giovanni di Manzano. Il 22, in seguito ad ordine del comando della 4ª divisione, due battaglioni del 153° assumono la difesa della fronte di q. 188 e precisamente dal versante destro di Val Pennica sino alla Sella di Oslavia. Il comando della brigata sosta a Vipulzano e poi a Cerovo fino all' 11 dicembre, allorchè assume la difesa del settore T. Pennica-Solletta di Oslavia (27ª divisione). Il 29 dicembre è trasferita a riposo nella zona fra Fleana-Cerovo Dol e Medana ed il 24 si sposta fra S. Andrat-Barbana e Ruttars.

ANNO 1916.

Destinata di nuovo in prima linea, l'11 gennaio assume la difesa del settore del Lenzuolo Bianco (Oslavia) ove il nemico, il 14, preceduto da un poderoso bombardamento lancia un attacco violento che gli permette l'occupazione della q. 188, invano contrastatagli dal 153° che ha 13 ufficiali e 139 militari di truppa fuori combattimento ed un rilevante numero di dispersi.

Il giorno successivo la « Novara » muove al contrattacco ed in un magnifico slancio, nel quale cade sul campo il comandante del 153°, riesce a rioccupare quasi completamente la q. 188 catturandovi alcuni difensori. Il 24 il nemico, favorito da una folla nebbia, riprende la q. 188, contro la quale invano si infrangono gli attacchi dei nostri riparti che, stremati di forze e minacciati di aggiramento, ripiegano fino al Lenzuolo Bianco, ove si rafforzano contrastando al nemico ogni ulteriore progresso.

Il 27 gennaio la brigata è inviata a riordinarsi fra Manzano e Ruttars, passando il 10 febbraio a riposo nella zona fra Pasiàn Schiavonesco-Villaorba-Basagliapenta, ritornando alla dipendenza della 9ª divisione.

Destinata nella zona fra Caltrano-Carrè e Chiuppano, la raggiunge, per ferrovia, l'8 aprile: ma il 28 successivo è spostata fra Arsiero-Cogollo e Seghe di Velo ed il 30 fra Isola Vicentina-Castelnuovo-S. Tomio-Caldogno-Novoledo. Il 17 maggio, mentre la « Novara » è in marcia per la zona Chiuppano-Cogollo, riceve ordine di inviare il 154° ad Arsiero ed il 153° al Passo della Vena (35ª divisione); il comando di brigata si ferma a Tonezza.

Intanto il 153° invia i battaglioni I e III al Coston d'Arsiero per un'azione controffensiva, mentre il II resta alla difesa del Passo della Vena, affidata al comando della brigata trasferitosi al Passo della Vena di Sotto ed avente a sua disposizione due compagnie ed una sezione mitragliatrici del 201º fanteria e due batterie di artiglieria.

L'azione avversaria a Coston d'Arsiero impone il ripiegamento dei due battaglioni del 153° sul passo della Vena, ove più tardi giungono anche il comando del 154° ed il suo II battaglione. Coll'arrivo di tali riparti la difesa del Passo della Vena è divisa in due sottosettori: di sinistra, da M. Silvestri al Baito Restele; di destra, da Baito Restele alle pendici nord del Costone di Malga Moretti.

Il 19 il Passo della Vena deve essere abbandonato e le truppe suddette ripiegano sull'altopiano di Tonezza, assumendo la fronte Colle Torbisa-q. 1131-q. 1122-q. 1030; ma il 21 la brigata riceve ordine di sgombrare anche l'altopiano ed i suoi battaglioni sono inviati fra Cogollo e Mosson: le loro perdite, dal 16 al 22 maggio, sono di 28 ufficiali e 1173 gregari.

Il 24 la brigata assume la difesa della stretta di Cogollo che è suddivisa in due linee difensive: una — più avanzata —

fra M. Cengio e M. Rozzo Covole, l'altra — più arretrata — fra M. Paù e M. Summano. Un successivo ordine assegna alla « Novara », il 26 maggio, la difesa del sottosectore di sinistra dell'Astico, comprendente una linea avanzata fra la strada di Arsiero-Velo d'Astico e la Valle di Rabollo; una seconda linea fra il fondo Val d'Astico (all'altezza del Castello di Meda) e M. Cengio.

Il 29 maggio, per parare una minaccia nemica contro M. Cengio proveniente da Valle di Silà, viene ordinato al II/154°, rinforzato da due compagnie di altro battaglione, di prendere più stretto contatto con la brigata Granatieri operante a M. Cengio. Intanto il nemico accentua la sua minaccia tendente a sfondare la difesa di Val Canaglia, e, per pararvi, mentre si ordina al 154° di saldare efficacemente la sua destra coi granatieri, si disloca una compagnia dello stesso reggimento alla occupazione della q. 1255 (ad occidente di M. Paù) col mandato di sorvegliare la rotabile che scende in detta Val Canaglia, collegandosi con le truppe che occupano lo sperone settentrionale del M. Paù.

Il 31 il nemico tenta di avanzare da Cima Ardè e Punta Corbin verso M. Cengio e da q. 968 verso Malga Barco. Esso riesce, il 1° giugno, ad occupare M. Belmonte, ma è arrestato al M. Cengio ed invano si spinge in Val Canaglia strenuamente difesa dal 154° che la sbarra, schierato dalla testata di Val Cenciotta a q. 1230, mentre si rafforzano in seconda linea il battaglione di marcia del 153°, il 168° battaglione di M. T. ed il 7° battaglione presidiario. Il 3 la pressione nemica aumenta al punto da consigliare lo sgombero di M. Busibollo ed il ripiegamento verso M. Paù. Anche il M. Cengio cade lo stesso giorno 3 nelle mani del preponderante nemico. La brigata, che dal 15 maggio al 3 giugno ha perduto 57 ufficiali e 1834 militari di truppa e compresi i dispersi, dopo un breve periodo di riordinamento del 154° a Garziere, si porta il 13 giugno a S. Rocco per assumere la difesa della regione dei Colletti. In vista della prossima controffensiva della 1ª armata sull'altopiano di Asiago, il 17 il 154° si schiera fra Rozzo Covole ed i Colletti ed il 153°, rimasto finora nelle trincee del fondo Val d'Astico alla dipendenza della brigata Bisagno, si disloca fra S. Rocco e S. Ulderico. Il 25 giugno, mentre è in pieno sviluppo la citata controffensiva, avuto sentore che il nemico voglia abbandonare la conca di Arsiero, il II/154° è inviato dal Colletto Piccolo verso le

rocce di Campobagolo, mentre il 153° si porta, all'alba del 26, fra q. 336 e q. 645. Iniziatosi nella notte sul 27 da parte della brigata Bisagno l'attacco contro M. Cimone, la « Novara » ha ordine di tenersi pronta per un eventuale concorso e si disloca col comando a Val d'Astico, col 153° fra Arsiero e le trincee delle quote 336 e 645 (il II battaglione è a S. Rocco colla « Bisagno ») ed il 154° fra Rozzo Covole-Colletti e Campobagolo.

Dopo una serie di spostamenti e di piccole azioni, il 23 luglio la brigata riceve l'ordine di attaccare il M. Cimone ed ha alla sua dipendenza il battaglione alpini Val Leogra e due plotoni del 209° fanteria. Essa ha un duplice mandato: uno dimostrativo e l'altro risolutivo. Assolvono il primo compito le truppe del 153° operanti in Val Riofreddo, agenti su tre colonne, rispettivamente verso Cava, Vallà e Valle; al secondo concorrono, su quattro colonne, riparti del 154° (II battaglione), del battaglione Val Leogra e del 209°, puntando al Cimone rispettivamente per Val Valeza, per il sentiero di q. 1118 e per la mulattiera militare. Di rincalzo restano i battaglioni I e III/154° e in riserva il I/153°. Dopo un'intensa preparazione di artiglieria, un gruppo di alpini, la 5ª compagnia ed un plotone della 7ª del 154° riescono a toccare la vetta del Cimone. Sono subito rinforzati dalla 10ª compagnia del 154° che, con eroico slancio, conquista più tardi, unitamente agli altri riparti, la q. 1230, vetta più alta del Cimone. L'azione è ripresa per allargare la nostra occupazione e raggiungere la linea detta « degli appostamenti ».

In tutta l'azione brilla la condotta del 154° e specialmente del II battaglione e della 10ª compagnia. Al reggimento venne concessa la medaglia di argento al valor militare. Le perdite sono di 436 uomini dei quali 17 ufficiali.

Dal 24 luglio al 9 agosto si combatte una lotta accanita per il possesso del M. Cimone che il nemico cerca con ogni mezzo di riprendere, ma i nostri arrestano i suoi attacchi e provvedono con assiduo lavoro di rafforzamento a consolidare sempre più la difesa dell'importante posizione.

Dal 15 al 31 agosto la « Novara » è inviata a riposare e riordinarsi fra Meda-S. Ulderico e Poggio Curegno, ma il 1° di settembre è di nuovo al posto d'onore sul M. Cimone, ove viene rilevata il 23 per un altro turno di riposo. All'alba dello stesso 23 il nemico fa brillare due mine predisposte sotto le posizioni della q. 1230. Con una alternativa di riposo e di linea fatta colla brigata Sele, la « Novara » passa il resto dell'anno

senza compiere alcuna azione importante, ma esercitandosi nella consueta attività di pattuglie e concorrendo al rafforzamento delle posizioni del Caviogio e del Redentore, sorvegliando con piccoli posti il terreno fra il Caviogio stesso ed il Cimone.

ANNO 1917.

Fino oltre la metà di aprile la brigata si alterna colla «Sele» sulle posizioni del Caviogio e del Redentore: il 19 di detto mese sostituisce le truppe della 20^a divisione nella occupazione del Settore Astico. Il 28, rilevata dalla 4^a brigata bersaglieri, è inviata nei pressi di Bertesina (20^a divisione) ed il 10 maggio è trasferita, in ferrovia, fra Percotto e Persereano.

Il 25 maggio, dopo successivi trasferimenti, è inviata sulla fronte di Castagnevizza a sostituirvi la brigata Barletta, passando alla dipendenza della 4^a divisione. Il 25 ha inizio l'attacco di quelle posizioni, attacco al quale la brigata, appena giunta e dopo tre giorni di marcia ininterrotta, concorre coi battaglioni II e III/153^o e I/154^o suddivisi in tre colonne. Il 153^o raggiunge la linea di osservazione nemica e spinge il suo II battaglione sulla prima linea che occupa e tiene saldamente.

Nei giorni 26-27-28 l'azione continua con nuovi progressi che il nemico contrasta invano. I quattro giorni di combattimento costano alla brigata la perdita di 48 ufficiali e 1433 militari di truppa.

Il 21 giugno è inviata a riposo a Sagrado; la sua condotta merita ripetuti elogi dai superiori comandi. Nei primi giorni di luglio ritorna in prima linea a sostituire la «Parma» per ritornare a riposo il 22, rilevata da una brigata bersaglieri.

Richiamata in linea il 14 agosto partecipa all'azione che ha inizio il 19 e dura fino al 23 ed anche in essa la brigata dà nuove prove di ardimento, raggiungendo più volte le difese accessorie nemiche e qualche elemento di trincea che presto rafforza e mantiene. Ma i vantaggi non sono pari allo sforzo compiuto per la reazione avversaria che impedisce ai riparti laterali di proseguire in collegamento colla «Novara».

Essa, che ha perduto altri 23 ufficiali e 757 gregari, è raccolta il 24 agosto a Sagrado e, il giorno successivo, inviata a Romans (16^a divisione).

Il 9 settembre è di nuovo nel Vallone, tornando a far parte della 4^a divisione; il 9 si schiera in linea sulla nota fronte di Castagnevizza.

Sostituita dalla «Siracusa» nei giorni 29 e 30, è inviata fra Campolongoletto e Castions di Mure.

Il 3 ottobre è trasferita nella zona fra Porpetto, Fauglis e Bagnaria Arsa ed il 18 in quella fra S. Elia ed il Vallone di Isceri (54^a divisione). Il 154^o è posto, il 26, alla dipendenza della brigata Piacenza, e schierato sulla linea di Doberdò.

Iniziatosi il nostro ripiegamento, la «Novara» il 29 raggiunge Porpetto, il 30 passa il Tagliamento sul ponte di Madrisio e si schiera lungo il fiume sulla fronte S. Mauretto-Villanova.

Il 5 novembre è inviata sulla destra della Livenza ed il giorno successivo giunge a Ponte di Piave iniziandovi una solida difesa, per garantire la ritirata della 4^a divisione e di altre grandi unità, difesa che ha termine il 9: in tale giorno è fatto saltare il ponte.

Il nemico, in grossi nuclei, attacca il 16 novembre le nostre posizioni fra Salettuol e S. Andrea di Barbarana, all'altezza di Molino della Sega, e, non ostante le rivelanti perdite inflitagli dal nostro fuoco d'artiglieria, riesce ad occupare qualcuna delle nostre posizioni, raggiungendo le case di Castello, ove si schiera a semicerchio nell'intento di costituire una testa di ponte. I riparti della brigata muovono subito al contrattacco e riescono ad occupare Molino della Sega che, poco dopo, deve essere abbandonato per il violento fuoco avversario, ma più tardi, coadiuvati da riparti bersaglieri, rinnovano il contrattacco e all'alba del 17, il Molino della Sega è ripreso e il nemico, stretto da ogni parte, è accerchiato e fatto prigioniero. La brigata merita la citazione sul bollettino del Comando Supremo.

Con successivi trasferimenti a scaglioni, il 30 dicembre, sostituita in linea, si disloca nella zona fra S. Giuseppe e Quinto di Treviso.

ANNO 1918.

Fino al 15 marzo la brigata si alterna con altre unità nella consueta fronte del Piave; il 16 è dislocata fra Le Stiore, Monigo e S. Pelagio. Dopo un periodo di riordinamento è trasferita il 30, per ferrovia, fra Corubbio, Domegliara e Pescantina, ove continua il periodo di esercitazioni già iniziato fino ai primi giorni di giugno ed il 5 di detto mese è inviata nella

zona Altissimo-Varagna-Malga Campi-Monte Campi per compiere lavori di rafforzamento. Il 22 giugno è raccolta ad Avio e di qui, per ferrovia, inviata fra Loreggiola e Pratte; il 27 il comando di brigata ed il 153° continuano il movimento in autocarri per Roncade, mentre il 154° è inviato a S. Giuliano a disposizione del comando della 4ª divisione.

Il 2 luglio hanno inizio le nostre operazioni per scacciare il nemico tra Piave e Sile e portare la fronte alla Piave Nuova.

Nel dispositivo per l'attacco, il comando di brigata ha la direzione della colonna di sinistra, della quale fanno parte il 1° reggimento granatieri, il I/153° e due compagnie mitragliatrici.

Gli altri due battaglioni del 153° sono assegnati alla seconda colonna. L'azione infuria violenta per quattro giorni: i battaglioni assolvono brillantemente il compito loro affidato, ed il nemico, dopo aver tentato di resistere da ogni lato, si ritira oltre la Piave Vecchia, cadendo in buona parte prigioniero.

Il 12 luglio il 153° è inviato a Casale sul Sile ove è raggiunto dal 154° che ha combattuto anch'esso verso C. Pira-Canale VII - Case Allegri con ottimi risultati. Le perdite della brigata, nei quattro giorni di combattimento, sono state di 16 ufficiali e 544 militari di truppa. Il 15 essa è dislocata nella zona fra S. Ambrogio e Mulcanton.

Destinata sul basso Piave, è raccolta prima a Casale sul Sile e poi inviata per via fluviale a Capo Sile, ove, il 19 agosto, sostituisce in linea la brigata Torino.

Su detta fronte la brigata alterna i suoi battaglioni, esercitando un'assidua vigilanza e molestando continuamente il nemico, con colpi di mano sulla sponda sinistra del Piave eseguiti a mezzo di arditi traghetti.

Iniziatasi la nostra offensiva finale, il 153° si raccoglie il 23 ottobre, quale riserva d'armata, fra Portograndi e Trepalade, mentre il 154° il giorno 30 passa, col XXVI battaglione di assalto, sulla sinistra del Piave, puntando verso Grisolera e, per Staffolo, su Torre del Mosto che il nemico tiene sotto tiro incessante. Il 1° novembre la « Novara » è alla Livenza; il 3 oltrepassa il Lemene all'altezza di Concordia Sagittaria, puntando al Tagliamento ove giunge la sera stessa (a S. Michele), costituendo una testa di ponte. Il 4 ha ordine di dirigersi verso Palazzolo dello Stella, S. Giorgio di Nogaro e Cervignano. Vinta la resistenza nemica sullo Stella, le colonne attaccanti per il ponte di Muzzano — avendo il nemico fatto salta-

re gli altri — raggiungono S. Giorgio di Nogaro, e, poco prima dell'ora dell'armistizio « Badoglio », entrano in Cervignano, catturando migliaia di prigionieri ed un ingente bottino di guerra.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Alla Bandiera del 154° reggimento fanteria:

« Attraverso difficoltà di terreno ritenute insormontabili, superando la tenace resistenza del nemico, il suo II battaglione rinforzato dalla 10ª compagnia, in unione ad un battaglione d'alpini, conquistava con slancio sovrumano l'impervio M. Cimone, mantenendolo saldamente contro i formidabili e sanguinosi contrattacchi dell'avversario. (M. Cimone di Arsiero, 23 luglio 1916) ».

(*Boll. Uff.*, anno 1920, disp. 47ª).

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 907 (17 novembre 1917, ore 13).

Dall'altopiano di Asiago al mare, l'avversario, senza riguardo a perdite, rinnova gli attacchi delle nostre posizioni montane ed i tentativi di forzare nella pianura la linea della Piave. Le nostre truppe con pari tenacia oppongono al nemico preponderante di numero valida difesa e lo contrattaccano con mirabile slancio.

Nella giornata di ieri, si è combattuto dal M. Fior al M. Castelgomberto, allo sbarramento di S. Marino, al M. Prassolan ed a nord di Quero lungo la linea Rocca Cisa-M. Cornella-fondo val Piave.

Nel piano, tra Salettuel e S. Andrea di Barbarana, l'avversario forzò all'alba il passaggio del fiume; sotto la protezione di violentissimo fuoco di artiglieria, le sue truppe passarono sulla destra a Folina ed a Fagarè. Le prime vennero annientate dalla nostra artiglieria e da un fulmineo contrattacco della brigata Lecce (265ª e 266ª); i superstiti, oltre 300 con 10 ufficiali, fatti prigionieri. Contro quelle molto più numerose passate alla se-

conda località, fu rivolta l'azione decisa e poderosa della 54ª divisione le cui truppe (brigata *Novara 153ª-154ª* e 3ª brigata Bersaglieri 17ª-18ª reggimento) hanno gareggiato in bravura. Alla fine della giornata restavano sul terreno numerosi cadaveri nemici, erano ricondotti prigionieri circa 600 soldati e 20 ufficiali ed i rimanenti, addossati all'argine del fiume, erano battuti dalle nostre artiglierie che ne ostacolavano il ritorno all'altra sponda.

Nell'ansa di Zenson, il nemico viene contenuto in zona sempre più ristretta. Sul basso corso della Piave la difesa è efficacemente coadiuvata dalla R. Marina con mezzi aerei, batterie fisse e natanti e naviglio leggero.

Favorita dalle condizioni atmosferiche l'opera dei nostri aerei ha potuto nella giornata svolgersi proficua contro ammassamenti di truppe nemiche.

Generale DIAZ

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
153° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Ten. Col.	GRIMALDI Alfredo . .	Sassari	Q. 188, Oslavia 15-1-1916
2	Capitano	BADANELLI Mario . .	Armeno	27ª Sez. Sanità 14-1-1916
3	Id.	BETTI Alfredo (disp.)	Livorno	Q. 188, Oslavia 24-1-1916
4	Id.	BRESCIANO Carlo . .	Napoli	Seghe di Velo 31-5-1916
5	Id.	COLOSIO Virginio . . .	Milano	Ponte di Piave 27-2-1918
6	Id.	CROCE Vittorio	Casalpuster- lengo	Castagnevizza 18-8-1917
7	Id.	FANELLI Antonio . . .	Modigliana	Oslavia 28-11-1915
8	Id.	LANZETTI Alfredo . . .	Lesà	Oslavia 27-11-1915
9	Id.	LOSA Giovanni	Bari	Latisana 4-11-1918
10	Id.	PACE Alessandro	Verona	Oslavia 27-11-1915
11	Tenente	BENNI Emilio	Bologna	Zenson 14-11-1917
12	Id.	CESARINI Angelo	Castiglione del Lago	Osp. d. C. 75 25-8-1917
13	Id.	DAPELO Giovanni Battista	S. Marghe- rita Ligure	Castagnevizza 6-6-1917
14	Id.	MATTIOLI Giovanni Battista	Viterbo	Castagnevizza 25-5-1917
15	Id.	PASTA Cesare	Milano	M. Costou 22-9-1915
16	Id.	PIANTAVIGNA Gio- vanni	S. Nazzaro Sesia	Q. 188, Oslavia 27-11-1915
17	Id.	RUBICONDO Ivo	Urbisaglia	Castagnevizza 28-5-1917
18	Id.	RUGGERI Giulio	Marera	Q. 251, Castagne- vizza 26-5-1917
19	Id.	TOMASICCHIO Astorre	Bari	35ª Sez. Sanità 19-5-1916
20	Id.	VETTORI Vito	Pisa	Castagnevizza 28-5-1917
21	Id.	ZANETTI Paolo	Bazzano	Q. 188, Oslavia 14-1-1916
22	S. Ten.	BOIOLA Mario	Firenze	Velo d'Astico 31-5-1916

(* Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo o data di morte
23	S. Ten.	CAUVRIN Ernesto . .	Pinerolo	Oslavia 27-11-1915
24	Id.	CERVI Carlo	Novara	Q. 188, Oslavia 14-1-1916
25	Id.	DE SANTIS Alessandro	Trapani	Osp. d. C. 110 19-1-1916
26	Id.	FARINA Antonio . . .	Pattada	M. Coston 18-5-1916
27	Id.	GILI Giuseppe	Milano	Oslavia 27-11-1915
28	Id.	GRASSI Francesco . .	Gallarate	Oslavia 27-11-1915
29	Id.	MANGILI Giuseppe . .	Roma	Castagnevizza 6-6-1917
30	Id.	MENGOZZI Baldo . . .	Firenze	Seghe di Velo d' Astico 11-6-1916
31	Id.	OTTAVIANO QUINTA- VALLE Arturo	Napoli	Case Bosco (Piave) 5-7-1918
32	Id.	* POCHERO Antonio .	Massa	Osp. Torino 19-1-1918
33	Id.	PONTA Giovanni . . .	Crusinallo	Seghe di Velo d' Astico 1-6-1916
34	Id.	POZZI Achille	Como	Oslavia 22-11-1915
35	Id.	SCARDIGLIA Nicolò .	Empoli	Q. 188, Oslavia 14-1-1916
36	Id.	XELLA Mario	Castagnevizza	19-8-1917
37	Aspirante	ADAMO Oreste	Castro- giovanni	Coston d' Arsiero 18-5-1916
38	Id.	RANIERO Ernesto . .	Vercelli	Castagnevizza 21-8-1917
39	Id.	RINALDI Antenore . .	Asigliano	Q. 370, Castagne- vizza 22-8-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	S. Ten.	CATASSI Giuseppe . .	Camaiore	Sagrado 27-7-1917
2	Id.	EBOLI Attilio	Caserta	Osp. d. C. 119 3-10-1918
3	Id.	NEBULONI Giuseppe .	Grignasco	Osp. Mortara 6-7-1916
4	Aspirante	PAVESI Melchiorre .	Concordia	Osp. Chieti (per suicidio) 17-6-1917

154° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Maggiore	GILIO Ettore	Viterbo	Oslavia 24-1-1916
2	Capitano	BOSIS Giuseppe	Bergamo	Oslavia 24-1-1916
3	Id.	CUSMANO Giuseppe . .	Savona	M. Cimone 23-7-1916
4	Id.	DI MAIO Giuseppe . .	Gratteri	M. Cimone 24-7-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
5	Capitano	MAGNANI Riccardo . .	Bologna	M. Campomolon 18-5-1916
6	Id.	SALVATI Giorgio	Napoli	Castagnevizza 26-5-1917
7	Id.	VOLPE Valerio	Sepino	M. Cengio 3-6-1916
8	Tenente	CALCATERRA dr. Ugo (medico)	Domaso	Osp. d. C. 008 20-5-1916
9	Id.	GUAITANI Mario	Paladina	Cava Zuccherina 5-7-1918
10	Id.	MENCACCI Ilio	Massa Marittima	Cava Zuccherina 2-7-1918
11	Id.	MERANTE Alberto . . .	Catanzaro	Castagnevizza 26-5-1917
12	Id.	NAVARRIA Francesco .	S. Pietro Clarenza	Castagnevizza 20-8-1917
13	Id.	PEDRONI Mariano	Como	Fagaré di Piave 16-11-1917
14	Id.	ROMERIO Giuseppe . .	Novara	Cava Zuccherina 6-7-1918
15	Id.	SACCARDI Alfredo . . .	Fara Novarese	Castagnevizza 13-7-1917
16	Id.	SCOTTI Arturo	Monza	Osp. d. C. 129 24-8-1917
17	S. Ten.	BANCALE Mario	Caserta	M. Maggio 18-5-1916
18	Id.	BENCI Pietro	Grosseto	Fagaré di Piave 16-11-1917
19	Id.	BISSONI Lionello . . .	Torino	Malga Pioverna Alra 8-10-1917
20	Id.	BUDA Vincenzo (disp.)	Messina	Oslavia 27-11-1915
21	Id.	CAPOZZI Vincenzo . .	Castelfranco Miscano	M. Coston 20-8-1915
22	Id.	CASA Gioy. Battista .	Andora	Oslavia 14-1-1916
23	Id.	CAVEDAGNA Silvio . .	Marcara	M. Cimone 23-7-1916
24	Id.	COLOMBI Edoardo . . .	Lovere	Oslavia 26-11-1915
25	Id.	COLOMBO Annibale . .	Milano	Cava Zuccherina 2-7-1918
26	Id.	CONSIGLIO Antonio . .	Palermo	Oslavia 14-1-1916
27	Id.	CORRADINI Carlo . . .	Fiorano	Amb. Chir. N.º 4 17-11-1917
28	Id.	* GILARDI Ferruccio .	Padova	Fiume Sile (per annegamento) 13-7-1918
29	Id.	GROSSI Augusto	Roma	M. Coston 20-8-1915
30	Id.	LUCI Giacomo	Canosa di Puglia	M. Cimone 4-8-1916
31	Id.	MADONNINI Pietro . . .	Arboldo	Osp. d. C. 9 2-6-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
32	S. Ten.	MAURO Antonino . .	Palermo	M. Cimone 29-7-1916
33	Id.	* ORIANI Angelo . . .	Milano	In prigionia 1-12-1915
34	Id.	PANI Luigi	Firenze	M. Coston 20-8-1915
35	Id.	PEREGO Giacomo . .	Milano	Durer 8-10-1915
36	Id.	QUAGLIA Angelo . . .	Maslianico	Osp. d. C. 110 25-1-1916
37	Id.	RAFFO Alberto	Lavagna	Oslavia 14-1-1916
38	Id.	ROCCO Edoardo	Teano	Cava Zuccherina 6-7-1918
39	Id.	SAVI Aldo	Bergamo	9 ^a Sez. Sanità 25-7-1916
40	Id.	SINI Mario	Casale Monferrato	Osp. d. C. 125 2-7-1915
41	Id.	SPINA Carmelo	Belpasso	Val Fonda 2-10-1915
42	Id.	TOLOMEI Mario	Guarcino	Oslavia 24-11-1915
43	Id.	VISMARA dr. Carlo (medico)	Milano	M. Campomolon 31-8-1915
44	Id.	* ZAPPONE Luigi . . .	Palmi	Romans (per in- cidente avia- torio) 13-10-1917
45	Id.	ZAVAGLIA Oscar (di- sperso)	Lainate	Oslavia 6-8-1916
46	Aspirante	BELLIENI Pietro . . .	Zoibio	Fagaré di Piave 16-11-1917
47	Id.	CORRADI Gaspare . .	Caselle Landi	M. Congio 3-6-1916
48	Id.	DELLEA Paolo	Castagnevizza	21-8-1917
49	Id.	GIULIANI Augusto . .	Villa d'Alme	M. Congio 3-6-1916
50	Id.	PALEARI Gaetano . .	Monza	Castagnevizza 26-5-1917
51	Id.	PASOTTI Arnibale . .	Germignaga	M. Coston 23-9-1915
52	Id.	SAPORITI Angelo . . .	Milano	Oslavia 29-11-1915

Ufficiali morti per malattia.

1	Tenente	BONAFEDE Giuseppe.	Palermo	Osp. Parma 24-8-1918
2	S. Ten.	ALBERTINI Giovanni.	Chiavari	Osp. Udine 14-2-1916
3	Id.	D'AGOSTINO Angelo.	Pollutri	Osp. Trieste 26-12-1918
4	Id.	STURA Mario	Revere	Osp. Dolegna 5-1-1916

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

154° REGGIMENTO FANTERIA.

CAPORALE LAMMOGLIA BIAGIO, da Maratea (Potenza):

« Coraggioso sino alla temerità, e già distintosi in vari combattimenti per spirito aggressivo, prontezza nell'azione e sprezzo di ogni pericolo, durante un attacco notturno, sempre presente dove il rischio era maggiore e dove urgeva l'opera di un ardimentoso, servi da informatore, da portatore di ordini, da comandante di squadra, esempio costante di serenità e coraggio. Ferito, con un occhio quasi completamente asportato, anzichè curarsi di sè, soccorse il suo comandante di compagnia, pure ferito, e trascinosi poi da solo al posto di medicazione, appena fasciato si recò al comando del battaglione per riferire sull'andamento dell'azione, offrendosi pure di recapitare un avviso al comando del reggimento. — Castagnevizza, 8 giugno 1917 ».

(Boll. Uff., anno 1917, disp. 75^a).

TENENTE SALAMANO ALESSANDRO, da Torino:

« Durante una istruzione di lancio di bombe a mano, con animo ardimentoso ed esemplare sprezzo del pericolo, slanciavasi a raccogliere una bomba accesa, caduta accidentalmente in mezzo ai suoi soldati. Ferito gravemente al petto dallo scoppio della bomba raccolta, malgrado il dolore che gli straziava le carni, calmo e sereno, modestamente affermava che non aveva compiuto che il suo dovere. Avuta certezza che nessun soldato era rimasto ferito, esclamava: Sono contento. — Cauth (Como), 25 giugno 1918 ».

(Boll. Uff., anno 1921, disp. 66^a).

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

153° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 17 — Truppa, n. 13.
154° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 68 — Truppa, n. 67.

MEDAGLIA DI BRONZO.

153° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 60.

154° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 185.

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

TORTI Carlo, maggior generale — *uffiziale* — Piave-Livenza-
Tagliamento-Cervignano, 30 ottobre-4 novembre 1918.

154° REGGIMENTO FANTERIA.

REGHINI Raffaele, colonnello — *cavaliere* — Montagnola di Ca-
stagnevizza, 19-20-21 agosto 1917.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. AMARETTI Enrico, dal 24 maggio al 21 giugno 1915.

Magg. gen. DE LUCA Adolfo, dal 24 giugno al ... novembre 1915.

Col. brig. CATTANEO Giovanni, dal ... novembre al 10 dicembre
1915.

Magg. gen. AGLIARDI Luigi, dall' 11 dicembre 1915 al 14 gen-
naio 1916.

Col. brig. SOLARI Luigi, dal 26 gennaio all' 11 marzo 1916.

Magg. gen. CASTELLAZZI Carlo, dal 12 marzo 1916 al 28 gen-
naio 1917.

Magg. gen. BAVA Adolfo, dal 29 gennaio all' 8 agosto 1917
(ferito).

Col. brig. BONZANI Alberto, dal 18 agosto al 12 novembre 1917.

Col. brig. OTTOLENGHI Vittorio, dal 13 novembre al 7 dicembre
1917.

Magg. gen. TORTI Carlo, dal 10 dicembre 1917 al termine della
guerra.

COMANDANTI DEL 153° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello PITTALUGA Vittorio Emanuele, dal 24 maggio al 30
luglio 1915.

Colonnello TOCCO Cesare, dal 19 agosto al 1° dicembre 1915.

Ten. colonnello GRIMALDI Alfredo, dal 26 dicembre 1915 al 15
gennaio 1916 (caduto sul campo).

Colonnello VILLANIS Pietro, dal 28 gennaio al 20 marzo 1916.

Colonnello CAPRONE Carlo, dal 26 marzo al 24 maggio 1916.

Colonnello RAGUSIN Augusto, dal 25 maggio 1916 al 5 settem-
bre 1917.

Colonnello PARRAVICINI Ottino, dal 10 settembre 1917 al ter-
mine della guerra.

COMANDANTI DEL 154° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello BARCO Lorenzo, dal 24 maggio al 20 agosto 1915
(ferito).

Colonnello ROSSI Alfredo, dal 21 agosto al 12 novembre 1915.

Colonnello ALBERTINI Alberto, dal 13 novembre al 21 dicembre
1915.

Colonnello PAGELLA Vittorio, dal 22 gennaio 1916 al 27 feb-
braio 1917.

Colonnello REGHINI Raffaello, dal 10 marzo al 14 ottobre 1917.

Colonnello BRUSCAGLI Giuseppe, dal 15 ottobre 1917 al termine
della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

153° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Ten. Col.	ROTA Alfredo	24- 5-1915	28- 5-1915	—
Capitano	DI MONTEMAYOR Alfredo	29- 5-1915	29- 7-1915	—
Ten. Col.	ROTA Alfredo	30- 7-1915	14- 2-1916	—
Maggiore	DI MONTEMAYOR Alfredo	15- 2-1916	23- 8-1916	—
Capitano	GRAMMATICA Guido . .	24- 8-1916	23- 1-1917	—
Maggiore	FORNARELLI Nicola . .	24- 1-1917	25- 9-1917	—
Id.	GATTI Fermo	26- 9-1917	al termine della guerra.	—

II battaglione

Maggiore	BROGGI Ercole	24- 5-1915	15- 2-1916	—
Ten. Col.	CAMILLO Luigi	16- 2-1916	31- 8-1917	—
Maggiore	PRAGA Giuseppe	1- 9-1917	3-12-1917	—
Id.	CALDERARI Virginio . .	4-12-1917	28- 8-1918	—
Id.	BELLIFEMINE Corrado .	29- 8-1918	al termine della guerra.	—

III battaglione

Maggiore	CATEMARIO DI QUADRI Eugenio	24- 5-1915	2-12-1915	—
Id.	BANDINI Giuseppe . . .	3-12-1915	4- 3-1916	—
Ten. Col.	MUSSO Antonio	5- 3-1916	29- 6-1916	—
Capitano	CHIBBANO Mario	30- 6-1916	28-11-1917	—
Ten. Col.	SERAFINI-AMICI Adriano	29-11-1917	8- 6-1918	—
Maggiore	BELLIFEMINE Corrado .	9- 6-1918	28- 8-1918	—
Id.	GRAMMATICA Guido . .	29- 8-1918	al termine della guerra.	—

154° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione

Ten. Col.	CHIARAMELLA Carlo Francesco	24- 5-1915	30- 6-1915	—
Maggiore	PEZZOLET Cesare	1- 7-1915	8- 1-1916	Ferito.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

Segue: I battaglione

Maggiore	RICCARDI Tito	9- 1-1916	31- 7-1916	Ferito.
Capitano	SALVATI Giorgio	1- 8-1916	14- 1-1917	—
Ten. Col.	RICCIARDI Roberto . . .	15- 1-1917	30- 3-1917	—
Capitano	SALVATI Giorgio	31- 3-1917	4- 5-1917	—
Maggiore	PLATANIA Giuseppe . .	5- 5-1917	24- 5-1917	—
Capitano	SALVATI Giorgio	25- 5-1917	26- 5-1917	Cad. sul campo.
Id.	SFRONDINI Mario	27- 5-1917*	al termine della guerra.	—

II battaglione

Ten. Col.	TOSCHI Ettore	24- 5-1915	17-11-1915	—
Maggiore	GILIO Ettore	19-11-1915	24- 1-1916	Cad. sul campo.
Ten. Col.	BORETTI Lodovico . . .	1- 2-1916	14- 6-1916	—
Maggiore	DEL NOCE Ubaldo	18- 6-1916	13- 8-1916	—
Id.	VERSÈ Edoardo	2- 9-1916	15-11-1916	—
Capitano	PENATI Angelo	16-11-1916	2- 5-1917	—
Maggiore	BANCALE Emilio	3- 5-1917	4- 7-1917	Ferito.
Capitano	MIGLIAVACCA Francesco	7- 7-1917	23- 8-1917	—
Maggiore	GRAMMATICA Guido . .	24- 8-1917	5-12-1917	—
Id.	MAZZA Osvaldo	6-12-1917	al termine della guerra.	—

III battaglione

Ten. Col.	ROSSI Alfredo	24- 5-1915	20- 8-1915	—
Maggiore	TELLINI Luigi	21- 8-1915	8- 1-1916	—
Id.	RISOTTI Gennaro	9- 1-1916	18- 5-1916	—
Capitano	GARBAGNATI Pompeo . .	19- 5-1916	16- 6-1916	—
Maggiore	TABELLINI Giovanni . .	17- 6-1916	8- 8-1916	—
Capitano	REGGIANI Corrado . . .	9- 8-1916	10- 5-1917	—
Maggiore	MELONI Luigi	11- 5-1917	30-11-1917	—
Id.	MADIA Mario	2-12-1917	10- 9-1918	—
Id.	SAMMARTINO Federico .	12- 9-1918	al termine della guerra.	—

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1915.

- Dal 13 luglio al 31 ottobre (Sottosettore Val d'Astico — Tonezza = Coston d'Arsiero — M. Campomolon — Osteria dei Fiorentini — M. Coston — Bocca Valle Orsara — Q.Q. 1653-1719 — Cima Valbona — Baiti del Monte — Casarette di Toraro — Malga Zolle).
- Dal 22 novembre al 19 dicembre (Val Peunica — Sella d'Oslavia — Q. 188).
- Dal 24 maggio al 12 luglio (Cellatica — Sale di Gussago — Poschiera — Verona — Zona fra Thiene — Sarcedo — Cogollo — Caltrano).
- Dal 1° al 21 novembre (Cogollo — Thiene. Trasferimento: S. Giovanni di Manzano — Dolegnano — Vipulzano — S. Floriano).
- Dal 20 al 31 dicembre (Fleana — Cerovo Dol — Medana — S. Andrat — Barbana — Ruttars).

Anno 1916.

- Dal 1° al 10 gennaio (S. Andrat — Barbana — Ruttars).
- Dal 27 gennaio al 16 maggio (Manzano — Ruttars — Pasian Schiavonesco — Villaorba. Trasferimento: Caltrano — Carré — Chiuppano — Arsiero — Cogollo — Seghe di Velo — Isola Vicentina — Caldogno).
- Dal 15 al 31 agosto (Moda — S. Ulderico — Poggio Curegno).
- Dal 17 maggio al 14 agosto (Passo della Vena — Coston d'Arsiero — Malga Moretti — Baita Restele — M. Melignone — M. Campomolon — M. Maggio = Offensiva austriaca — Ripiegamento: Altopiano di Tonezza — Colle Torbisa — Q.Q. 1131-1122-1030 — Difesa della Stretta di Cogollo — M. Cengio — M. Rozzo Covole = Sottosettore di sinistra dell'Astico [strada Arsiero-Velo d'Astico e Valle di Raboleo] — Val Canaglia — S. Rocco — Regione dei Colletti — Arsiero — M. Cimone).
- Dal 1° al 22 settembre (Settore di M. Cimone).
- Dal 23 ottobre al 23 novembre (M. Cimone — M. Cavigio — Malga Pierini — Quota neutra — Val Riofreddo — Maso Vangelisti).
- Dal 22 al 31 dicembre (Settore di M. Cimone).
- Dal 23 settembre al 22 ottobre (Moda — Lesina).
- Dal 24 novembre al 21 dicembre (Rocchette — Grumello — Chiuppano).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1917.

- Dal 1° al 17 gennaio (Settore di M. Cimone).
- Dal 7 al 27 febbraio (Settore di M. Cimone).
- Dal 21 marzo al 10 aprile (Settore di M. Cimone).
- Dal 19 al 28 aprile (Settore Astico).
- Dal 25 maggio al 20 giugno (Settore Castagnevizza — Q. 251).
- Dal 3 al 21 luglio (Settore Castagnevizza).
- Dal 14 al 23 agosto (Settore Castagnevizza).
- Dal 9 al 29 settembre (Settore Castagnevizza).
- Dal 18 gennaio al 6 febbraio (Rocchette — Carré — Grumello).
- Dal 28 febbraio al 20 marzo (Rocchette — Carré — Grumello).
- Dall'11 al 18 aprile (Carré — Grumello).
- Dal 29 aprile al 24 maggio (Bertésina. Trasferimento: Percotto — Perseano — Cormons — Sagrado).
- Dal 21 giugno al 2 luglio (Sagrado).
- Dal 22 luglio al 13 agosto (Sagrado).
- Dal 24 agosto all'8 settembre (Sagrado — Romans).
- Dal 30 settembre al 25 ottobre (Campolunghetto — Castions di Mure. Trasferimento: Porpetto — Fauglis — Bagnaria Arsa — S. Elia — Vallone d'Ischeri).
- Dal 30 al 31 dicembre (S. Giuseppe — Quinto di Treviso).
- Dal 26 ottobre al 29 dicembre (Dobberdò — Operazioni di ripiegamento: Perleole — Tagliamento [Linea di difesa: S. Mauretto — Villanova] — Livenza — Piave [Ponte di Piave — Salettuel — S. Andrea di Barbarana — Molino della Sega — Zensou] — Fagaré — Cavrié).

Anno 1918.

- Dal 1° al 27 gennaio (S. Giuseppe — Quinto di Treviso).
- Dal 28 gennaio al 15 marzo (Piave [Casa della Stradella — Villa Cucca]).
- Dal 5 al 21 giugno (Settore M. Altissimo).
- Dal 1° all'11 luglio (Basso Piave [Capo Sile — Cà del Bosco — Piave nuovo — Case Pirami — C. Allegri — Cava Zuccherina]).
- Dal 16 marzo al 4 giugno (Le Stiore — Monigo — S. Pelagio. Trasferimento: Corubbio — Domegliara — Pescantina. Trasferimento: Avio — Mama — Dolcé).
- Dal 22 al 30 giugno (Avio. Trasferimento: Fratte — Loreggiola — Roudade — S. Giuliano).
- Dal 12 luglio al 18 agosto (Casale sul Sile — S. Ambrogio — Maleanton).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Dal 19 agosto al 4 novembre (Basso Piave - Capo Sile - Portograndi - Trepalade - Grisolera - Torre di Mosto - Livenza - Lemene - Tagliamento - Palazzolo dello Stella - S. Giorgio di Nogaro - Cervignano).	

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1915	4	16	2	22
Id. 1916	5	16	6	14
Id. 1917	6	25	5	5
Id. 1918	5	2	5	2
TOTALE . . .	mesi 21 e giorni 29		mesi 19 e giorni 13	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	153° REGGIMENTO						154° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	disparsi	morti	feriti	disparsi	morti	feriti	disparsi	morti	feriti	disparsi
1915												
Settore Val d'Astico - Tonezza = Coston d'Ar- siero - M. Campomolon - Osteria dei Fiorentini - Azione per l'occupa- zione di M. Coston - Azione a Bocca Valle Orsara - Cima Valbona - Baiti del Monte - Casarette di Toraro - Malga Zolle (13 luglio- 31 ottobre)	1	8	—	19	253	8	8	22	—	155	660	25
Val Peumica - Sella d'O- slavvia - Q. 188 (22 no- vembre-19 dicembre) .	8	12	—	81	328	—	4	—	—	—	—	—
Totale anno 1915 .	9	20	—	100	581	8	12	22	—	155	660	25
1916												
Lenzuolo Bianco - Osla- via - Q. 188 (11-26 gen- naio)	7	9	24	44	163	1052	6	14	14	102	278	245
Passo della Vena - Co- ston d'Arsero - Malga Moretti - M. Melignone - M. Campomolon - M. Maggio = Offensiva au- striarca - Ripiegamen- to: Altopiano di To- nezza - Difesa della Stretta di Cogollo - M. Cengio - Settore sini- stra Astico - Val Ca- naglia - Arsero - Ope- razioni per la ricon- quista di M. Cimone (17 maggio-14 agosto)	7	21	1	108	614	318	14	52	24	254	1116	—

LOCALITÀ E DATA	153° REGGIMENTO						154° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
M. Cimone - M. Caviggio - Malga Pierini - Quota neutra - Val Riofreddo - Maso Vangelisti (1° settembre-31 dicembre)	—	4	1	7	105	26	—	1	—	15	59	—
Totale anno 1916	14	34	26	159	882	1396	20	67	38	371	1453	245
1917												
M. Cimone - Settore Astico (1° gennaio-28 aprile).	—	3	—	8	48	—	—	—	—	3	35	—
Settore Castagnevizza - Azione per l'occupazione della «Montagnola» (25 maggio-29 settembre)	11	50	—	184	1331	240	7	29	—	122	1083	128
Doberdò = Operazioni di ripiegamento: Perteole - Tagliamento - Livenza - Piave [Ponte di Piave - Salettuol - S. Andrea di Barbarana] - Azione a Molino della Sega - Zenson - Fagaro - Cavric (26 ottobre-29 dicembre)	1	16	1	44	233	228	5	10	11	77	337	294
Totale anno 1917	12	69	1	236	1612	468	12	39	11	202	1455	422
1918												
Piave - Casa della Stradella - Villa Cecca (28 gennaio-15 marzo) . .	1	—	—	4	16	—	—	—	—	—	5	—
Basso Piave - Capo Sile - Cà del Bosco - Piave nuovo - C. Allegri - Cava Zuccherina (1°-11 luglio)	1	7	1	32	327	57	5	2	—	15	89	26

LOCALITÀ E DATA	153° REGGIMENTO						154° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
Basso Piave - Capo Sile - Portegrandi - Trepalade - Grisolera - Torre di Mosto - Livenza - Lemene - Tagliamento - Palazzolo dello Stella S. Giorgio di Nogaro - Cervignano (19 agosto-4 novembre)	1	—	—	11	64	—	—	—	—	4	4	1
Totale anno 1918	3	7	1	47	407	57	5	2	—	19	98	27

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915	9	20	—	100	581	8	12	22	—	155	600	25
Id. 1916	14	34	26	159	882	1396	20	67	38	371	1453	245
Id. 1917	12	69	1	236	1612	468	12	39	11	202	1455	422
Id. 1918	3	7	1	47	407	57	5	2	—	19	98	27
TOTALE GENERALE	38	130	28	542	3482	1929	49	130	49	747	3666	719